

Bin Laden: Al Qaida, il peggio deve ancora venire

Libia: chi sono i veri nemici d'Oriente di Gheddafi?

pubblicato venerdì 25 marzo 2011 in Etichette: [COMMENTO](#), [Esteri](#)



di Roberta Calò. All'inizio di marzo Nicolas Sarkozy aveva dato il via alla sua crociata umanitaria in Libia contro Gheddafi. Il settimanale *Le Canard enchaîné* del 16 marzo rende noto che a Bengasi giunge un carico di cannoni da 105 millimetri e di batterie antiaeree scortati da istruttori militari pronti all'addestramento degli insorti. La scelta è accompagnata da un discordante sfondo politico in cui per

esempio l'ex presidente del Front National Jean-Marie Le Pen ha dichiarato: "Accuso il governo francese di aver preparato questa guerra, di averla premeditata". Vista la linea intrapresa dal governo francese non appare strano che l'ex braccio destro del colonnello libico, Nouri Mesmari abbia messo a disposizione della Francia, già da ottobre, tutte le informazioni necessarie per entrare in azione in cambio di asilo politico.

E mentre in Italia si negava l'evidenza su quanto stava accadendo, a Londra e Parigi era stato già designato il nome in codice dell'operazione: South Mistral (ora tramuta in Harmattan o Odyssey Dawn). Non è mancato il repentino supporto degli Usa che ha lasciato interdetti tanti che, come il presidente della Bolivia Evo Morales, si saranno posti la domanda: "Come è possibile che un premio Nobel per la Pace possa avviare un'invasione, un bombardamento?". La risposta giunge nelle sue parole conclusive palesando l'intenzione dell'America "di appropriarsi delle risorse naturali di questo Paese". Non è dunque più un mistero sulle reali motivazioni per cui l'attenzione internazionale punta alle rivolte della Libia piuttosto che su altri paesi, se già il presidente della Commissione Difesa al Senato italiano, Giampiero Cantoni aveva dichiarato: "Dobbiamo tutelare i nostri interessi. Abbiamo importanti investimenti in Libia, in particolare nel campo energetico, che vedono l'Eni attore fondamentale.

L'atteggiamento della Francia non è accettabile, c'è il pericolo che Francia e Inghilterra vogliano andare oltre il mandato dell'Onu. Forse anche con la finalità di relegare il nostro Paese in secondo piano". La guerra interna per primeggiare sul ruolo che ciascuna nazione occidentale vorrebbe assumere in questa coalizione è partita. Resta da porsi, a questo punto, un interrogativo su chi siano i reali nemici di Gheddafi e a chi l'occidente abbia fornito le armi per insorgere contro il, teoricamente, sanguinario tiranno per poter attingere a piene mani dalle fonti petrolifere libiche. Per giungere ad una risposta occorre precisare qualche dettaglio storico. In molti Paesi dell'Africa Nera da oltre una trentina di anni si susseguono sanguinose guerre alimentate sottobanco dagli armamenti forniti dai medesimi paesi occidentali che poi partono per missioni umanitarie. L'industria bellica risulta una fonte economica di non poco conto, oltre quella petrolifera. Uno studio approfondito del noto giornalista Alberto Mariantoni, militante da anni nelle questioni del mondo orientale, dimostra come "la rivolta generalizzata dell'intera popolazione libica, contro il regime del Colonnello Gheddafi, ha piuttosto l'aria di essere un'ordinaria o straordinaria insurrezione di alcune frazioni di Tribù del Paese, contro quelle – senz'altro molto più numerose (almeno il 60%, su all'incirca 140 tribù che conta la Libia) – che continuano ad appoggiare e sostenere il medesimo regime".

Si tratta dunque di una "Setta o Confraternita mistico-missionaria-militante dell'Islam" nota come Senussiyya. Questa tariqa (confraternita) nata in Libia nel 1843, nella sua estremizzazione

Pubblicità

Ultim'ora

I PIÙ LETTI

HOT ON FACEBOOK

TAG



Melania: Ludovica, non mi sono mai sentita l'amante di Salvatore di Roberta Calò. Sul banco degli imputati nel processo mediatico delle ultime settimane c'è Salvatore Parolisi, marito della giovane madre ...



Ruby: altre 10 ragazze coinvolte nello scandalo di Roberta Calò. "Te ne mando una due o tre, quante ne vuoi, te le scopi e poi gli fai il regalino". Queste le ultime conversazioni che son...

IL SONDAGGIO / Referendum Nucleare: il 12 e 13 maggio andrai a votare?

- Sì
- No
- Non so

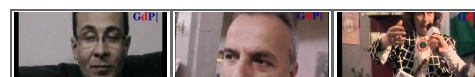
You may select multiple answers.

[Afficher les résultats](#)

Nombre de votes jusqu'à présent : 16
Nombre de jours avant la fin du vote : 2

Giornale di Puglia Tv

GiornalediPugliaTv
Il Quotidiano Online di Cronaca Pugliese



del credo islamico e “delle sue innovazioni dottrinali ha generalmente tendenza ad essere contestato e condannato” dai teologi islamici delle altre scuole. Cresciuta e sviluppatasi smisuratamente raccogliendo consensi anche in Egitto e in Algeria, la Senussiya si va sempre più configurando come “organizzazione di iniziati ideologico-teologico-religiosi (khuan) che è estremamente e particolarmente ordinata, affiatata e strutturata. Una specie di organismo para-militare” tesa a portare avanti la propria lettura della dottrina contro tutto e tutti; a maggior ragione in situazioni di rivolta aperta come quella contro il regime di Gheddafi. “E’ questa Setta politico-religiosa, -rivela Mariantoni- per intenderci, che è la famosa al-Qaida di cui continua sistematicamente a parlare il Colonnello libico, nei suoi ormai quasi quotidiani ed accalorati speech televisivi. E contro la quale, sin dall’inizio della rivolta, minacciandola di drastiche e sanguinose rappresaglie, ha cercato di mettere in guardia quelli che, fino al giorno prima, lui aveva ingenuamente creduto che fossero davvero diventati i suoi “amici” dell’Occidente!”.

Si dovrebbe pertanto aprire in ognuno di noi un critico e auto-riflessivo dibattito su due questioni fondamentali: come mai l’insurrezione libica apparentemente generalizzata sia partita proprio in quelle zone in cui tale setta è particolarmente pregnante e come mai i dirigenti della Senussiya siano improvvisamente e simultaneamente insorti, supportati da “consiglieri di specialisti militari fatti espressamente giungere dall’Afghanistan”, contro Gheddafi.

Ai nostri lettori è piaciuto anche



Giornale di Puglia:
Recensione: Faster



Giornale di Puglia:
Manovra, sindaci con fasce a lutto davanti al Senato. Emiliano: "Manca strategia contro crisi"



Giornale di Puglia:
Nucleare: petizione popolare a Pulsano



Giornale di Puglia:
Nuovi raid a Tripoli: Nato, non sappiamo se Gheddafi è ancora vivo

[?]

Condividi |

Mi piace

Piace a 34 persone.



Aggiungi un commento...

Nome

E-mail

oppure

Accedi

Accedi a Facebook per pubblicare il tuo commento.

Pubblica



Giovanni Di Silvestre 28 marzo

Se qualcuno avesse ancora dei dubbi circa la legittimità di questa classe politica leggete questo articolo

Plug-in sociale di Facebook

Visualizzato l'unico post.

Rechercher

Giornale di Puglia

Ultimi commenti su Twitter

bliggit Puglia, addio al posto fisso nelle Asl <http://bit.ly/mr8owX>
24 minutes ago · reply · retweet · favorite

MichelePerone Hanno fatto a pezzi la Puglia!!!
40 seconds ago · reply · retweet · favorite



Join the conversation



Latitudes

Il cercacinema

BY COMINGSOON.IT IL SITO DEL CINEMA

I blog consigliati

High Tech 2.0
Wired Wi-Fi arriva su Android e il magazine si arricchisce sull'iPad

Nicola Sciortino Redazione Sport GdP
Per il Modugno il sogno è finito

on venerdì 25 marzo 2011

Etichette: COMMENTO, Esteri

[Post più recente](#)[Home page](#)[Post più vecchio](#)**Sportnotizie.info |**DUE MOSTRE D'ARTE PER
LA RIEVOCAZIONE DEL
GRAN PREMIO DI BARI (4 E
5 GIUGNO 2011)**Cineannotazioni**

Se sei così ti dico sì

LUXUO Blog Del LussoMobili Hermès al Salone Internazionale del
Mobile di Milano**La frase del giorno****PensieriParole**È impossibile, disse l'orgoglio. È rischioso,
disse l'esperienza. È inutile, tagliò la
ragione. Provacì, sussurrò il cuore. *--
Anonimo***La ricetta del giorno****Ricette di cucina gratis**Spaghetti calamari e gamberetti - Gli
spaghetti con calamari e gamberetti sono
un piatto veloce da preparare; l'unica
operazione un [...]**Il santo del giorno****Il santo di oggi è:**

Sant'Ignazio da Laconi

Seguici per email**Archivio****Cultura e spettacoli**"Penne digitali 2.0": alla Feltrinelli di Bari il
giornalismo online e la scrittura nell' era del
web

Matera: capitale europea della Cultura 2019

Stagione concertistica: ultimo appuntamento
ad Ostuni con lo spettacolo "La musica
attraverso i secoli"Musica: l'"Emicrania" dei fratelli Tenko e
ScribaErchie, domenica 15 maggio arriva
"Archeologia in piazza"**Corriere.it**Le scuse di Confindustria: sbagliato l'applauso
per il capo della Thyssen

Parolisi: «Non avrei lasciato Melania»

Nuova minaccia di Al Qaeda agli Usa: «Il
peggio deve ancora venire»

«Gheddafi nascosto in un luogo segreto»

Berlusconi, nuovo attacco ai pm «Meno poteri
al Colle, più al premier»**Politica**Governo: Bossi, aiuteremo Berlusconi, non
siamo traditoriBerlusconi, più poteri al premier meno al
QuirinaleFini a Bari, commissione per pm? In nessuna
democrazia del mondoPiani strategici aree vaste: i sindaci scrivono al
presidente Nichi VendolaConsiglieri regionali pugliesi da 70 a 78: il
giudizio alla Corte Costituzionale

Sport

Lecce Calcio: Giuliatto, derby gara fondamentale

Bari, domani conferenza stampa di presentazione di un Campione per Amico

Calcio: Lecce da batticuore, 2-1 al Napoli nel finale

Arrivano gli Harlem Globetrotters ad Andria: comincia stasera il tour 2011

Calcio: Palermo-Bari 2 a 1

Cronaca locale

Furto in banca di Piazza Garibaldi a Bari, svuotata cassa continua

Alimenti senza etichettatura e carenze igienico-sanitarie: chiuso ristorante a Giuggianello

Foggia, sequestrati 1165 litri di alcool etilico

Strappa soldi contravvenzione a controllore, arrestata nigeriana a Bari

Incendio distrugge abitazione nel Tarantino, accertamenti

Editoriali

La domenica per San Nicola: fra disinformazione e caos

Buon compleanno, Giornale di Puglia!

Michele Emiliano dà l'ultimatum all'As Bari: il rischio di fallimento è dietro l'angolo

La politica con e senza appeal

Giovanni Paolo II e la Puglia: un legame stretto con il Tacco d'Italia